



koinè

PROGETTO EDUCATIVO

NIDO D'INFANZIA

POLLICINO



ANNO EDUCATIVO

2025/2026

INDICE

1. ASSETTO ORGANIZZATIVO

- 1.1. Calendario e orario di apertura
- 1.2. Formule d'iscrizione
- 1.3. L'organizzazione dell'ambiente
- 1.4. L'organizzazione dei gruppi dei bambini
- 1.5. Personale impiegato nel servizio

2. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

- 2.1. Organizzazione della giornata educativa
- 2.2. Strumenti di osservazione, documentazione e valutazione
- 2.3. Organizzazione del lavoro non frontale

3. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

4. FORME DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI NEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI

- 4.1. Il rapporto di continuità con le scuole dell'infanzia del territorio
- 4.2. Accoglienza dei bambini diversamente abili

NIDO D'INFANZIA POLLICINO

1. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il progetto educativo che presentiamo intende illustrare le modalità organizzative e metodologiche educative che il personale della Cooperativa Koinè, in collaborazione con il Comune di Caviglia, intende proporre per il nido d'infanzia comunale Pollicino, e ha come scopo principale la garanzia di un servizio di qualità, fondato sui principi definiti nel progetto pedagogico e centrato sull'unicità e sulle esigenze di ciascun bambino iscritto nonché nel rispetto dei suoi ritmi personali.

1.1. Calendario e orari di apertura

Il nido Pollicino sito a Castelnuovo dei Sabbioni in via della Resistenza,1, da Regolamento Comunale, è aperto dal primo giorno utile di settembre al 31 luglio 2025 dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 17:30. Sulla base del regolamento comunale, durante l'anno, di norma, il servizio rimane chiuso solo per le festività rosse riconosciute dal calendario, ma può prevedere, in accordo con l'Amministrazione e con largo preavviso agli utenti, brevi chiusure (periodo natalizio, pasquale o in occasione di ponti che ci possono essere durante l'anno). Di seguito il calendario delle chiusure per l'A.E. 2025-26.

APERTURA	CHIUSURE DELL'ANNO EDUCATIVO 2025-26
il nido d'infanzia è aperto dal 1° SETTEMBRE 2025 e chiude il 31 luglio 2026	1° novembre, festa di tutti i Santi 8 dicembre, festa dell'Immacolata 24 dicembre chiusura anticipata alle 13.30 con pranzo 25 Dicembre, Santo Natale 26 dicembre, Santo Stefano 31 dicembre San Silvestro chiusura anticipata alle 13.30 con pranzo 1° gennaio 2025 Capodanno 6 gennaio Epifania 3 aprile, Venerdì Santo chiusura anticipata alle 13:30 con pranzo 5 aprile, Pasqua di Resurrezione 6 aprile, Lunedì dell'Angelo 25 aprile, Festa della Liberazione
	1° maggio, Festa del Lavoro 2 giugno, Festa della Repubblica 31 luglio, chiusura anticipata alle 13:30 con pranzo
	Chiusura straordinaria, in accordo con l'Amministrazione, il 1° giugno 2026

1.2. Formule d'iscrizione

Le domande di ammissione al nido devono essere presentate al Comune utilizzando gli appositi moduli online presenti nel sito del Comune. La domanda può essere fatta esclusivamente online. Per i criteri di ammissione al nido si rimanda al Regolamento Comunale dei Servizi educativi per la prima Infanzia del Comune di Caviglia che è disponibile nel sito del Comune. Una volta chiuso il bando, l'Amministrazione Comunale procede all'assegnazione dei punteggi e alla formazione di una graduatoria provvisoria con apposito atto che rimane tale per 10 giorni, passati i quali diventa ufficiale e si procede all'assegnazione definitiva dei posti. I bambini che hanno frequentato il nido l'anno precedente, vengono riammessi di diritto senza dover ripresentare alcuna domanda se non una riconferma per l'anno educativo successivo che viene inviata dal Comune nel mese di aprile e deve essere riconsegnata direttamente all'Ufficio Scuola del Comune entro un termine ben preciso. Nella riconferma deve essere specificato che nido riconfermano e che orario intendono fare. Coloro che intendono cambiare servizio, fra quelli presenti nel Comune, devono fare una rinuncia e indicare quale servizio scelgono per l'anno successivo. Quest'ultimi, essendo già frequentanti un servizio del Comune, pur avendo fatto la rinuncia al servizio frequentato, non vengono messi in graduatoria, ma hanno la precedenza sui nuovi iscritti essendo già frequentanti un servizio del Comune.

Essendo presenti nel territorio comunale tre servizi e sulla base del regolamento comunale, i genitori all'atto d'iscrizione possono indicare un ordine di scelta dei servizi in base alle loro esigenze. Nello specifico possono indicare una prima, seconda e terza scelta dei servizi del territorio comunale sulla base delle loro esigenze. Chi mette un'unica scelta e non rientra per punteggio nel servizio scelto, non ha la possibilità di entrare negli altri due.

Il bando comunale è stato aperto nel mese di aprile per i nati dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024. Da Pollicino su 20 bambini ne escono 12, 7 passeranno alla scuola dell'infanzia, un bambino è rientrato a San Giovanni V.no, 2 si trasferiranno al nido Le Bricchette, una alla scuola dell'infanzia di Caviglia, e uno si è ritirato. Rimangono 8 bambini. Il totale dei nuovi iscritti al 30 aprile è stato di 12 bambini compresi chi aveva messo come seconda scelta Pollicino. Le domande pertanto sono state 12 più le 8 riconferme per un totale di 20 bambini. A fine ambientamenti su un totale di 20 bambini 16 hanno scelto la giornata intera e 4 la mezza giornata.

1.3. L'organizzazione dell'ambiente

Per aiutare un bambino dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente"
M. Montessori.

Vale la pena sottolineare che il nido d'infanzia Pollicino è formato da sezioni eterogenee e di conseguenza gli spazi e le esperienze sono state pensate per consentire a tutti i bambini di avere esperienze che rispettino il loro sviluppo fisico e cognitivo. Il principale obiettivo del gruppo di lavoro rispetto all'organizzazione è quello di sviluppare e promuovere formule gestionali che scandiscano i tempi dei bambini in funzione dei loro bisogni e del loro sviluppo. Il modo con cui sono organizzati gli spazi, che devono e che sono "a misura di bambino", deve creare benessere; infatti, uno degli aspetti più importanti è che la strutturazione dell'ambiente

è legata al concetto di cura. Prendersi cura vuol dire anche accogliere, accoglienza di un bambino e della sua famiglia, rispondere ai bisogni di sicurezza, ordine e razionalità del bambino che sono alla base del suo sviluppo e della sua personalità. Gli ambienti interni ed esterni del nido sono progettati ed arredati per supportare la sua libera iniziativa e favorire le relazioni tra bambini e tra bambini e adulti tenendo conto di tre bisogni essenziali che caratterizzano questa fascia di età: il bisogno di ordine, di concentrazione, il “maestro interiore” (la soggettività di interessi e tempi). È importante che l’ambiente aiuti il bambino che sta facendo esperienza e quindi sta imparando, a concentrarsi. Tutto al nido ha un preciso significato: la costruzione di un ambiente facilitante, la predisposizione di offerte educative ed esperienze cariche di stimoli emotivi e cognitivi, la cura dei bisogni fisici, facilitano e promuovono il raggiungimento della “sicurezza di base” che permette al bambino di mettersi alla prova, appropriarsi del mondo che lo circonda e di diventare protagonista della sua crescita. Elinor Goldschmied sottolineava che “E’ essenziale che gli ‘spazi’ comunichino senso di sicurezza e di protezione, siano tutti percorribili, illuminati, non troppo vasti, suddivisi con mobili in “angoli di intimità” che permettano di vedere senza essere visti del tutto”. Oltre a tutto l’arredo, (colore dei tendaggi, cuscini, mobili dai colori tenui, materiali di gioco prevalentemente in legno), viene posta attenzione anche alla disposizione delle stanze che offrono la possibilità di fare esperienze interessanti, mettendo a disposizione giochi, materiali e spazi adeguati all’età. Organizzare gli spazi di esperienza per bambini dai dodici mesi ai tre anni è cruciale per garantire un ambiente stimolante, sicuro e promotore di relazioni per i bambini e rispondere a precisi bisogni e caratteristiche proprie dello sviluppo evolutivo in questa fascia di età. Le scelte organizzative degli spazi si eseguono in sede di programmazione educativa e possono essere modificate anche nel corso dell’anno, in funzione dell’evolversi dei bisogni, delle competenze e del gruppo dei bambini. Si fa presente, inoltre, che gli ambienti del nido Pollicino sono adornati e arricchiti di piante naturali e pendenti per lo più creati in materiale naturale e realizzati dagli educatori. Oltre a questo, si specifica che gli arredi e la maggior parte dei giochi è in legno e contenuti in scatole e vassoi interamente realizzati dalle educatrici ricalcando il modello di quelle montessoriane.

Il bambino che entra nel nido d’infanzia Pollicino trova un ambiente ben strutturato e ordinato, con spazi ben delimitati, pensati e finalizzati allo svolgimento di determinate esperienze. Lo spazio viene organizzato in “angoli” specifici per ogni esperienza per rispondere a precise esigenze di sviluppo del bambino, ed è suddiviso da mobili e organizzato per offrire al bambino opportunità di gioco da svolgersi in maniera autonoma assumendo diverse posture del corpo: *in ginocchio* (libri, immagini, incastri, costruzioni), *in piedi* (incollare, dipingere, tagliare, infilare), *disteso* (guardare un libro), *seduto* (appaiare immagini, usare materiali sensoriali). L’educatore ha il compito di preparare in maniera continua e precisa l’ambiente, disponendo tutta una serie di esperienze affinché il bambino possa scegliere, prendere e rimettere a posto, ritrovare il giorno dopo...All’interno del servizio vengono offerti equilibri di scelta fra attività individuali e di gruppo, tra esperienze all’interno della stanza e fuori di essa, all’interno e all’esterno dell’edificio, tra attività guidate dall’adulto e attività liberamente scelte. L’adulto, quindi garantisce che il materiale sia sempre in ordine e fruibile (come, per esempio, i colori ed i fogli nell’angolo del grafico pittorico); condivide prima con le colleghe le diverse modalità di presentazione di nuove attività; infine, si occupa di sostituire i materiali e le attività che non interessano più.

La nostra metodologia vede lo spazio destinato ai bambini allestito per aree di esperienze e competenza. Lo scopo dell’approccio esperienziale che intendiamo attuare riguarda la possi-

bilità di coltivare le potenzialità dei bambini, favorendone l'autonomia, potenziando le capacità relazionali e le competenze comunicative. L'intento dell'azione educativa è quello di creare condizioni diversificate nelle quali ogni bambino, nella propria unicità, possa trovare un'opportunità di esperienza, un'occasione di crescita in relazione al proprio fare autonomo o insieme agli altri.

Il nido d'infanzia Pollicino è suddiviso in angoli, organizzati in modo da offrire opportunità di gioco che i bambini possono svolgere in maniera autonoma. Il nido Pollicino è composto da due stanze principali, e due corridoi, oltre alla stanza adibita a spogliatoio per il personale e il magazzino.

Il nido accoglie i bambini dai 12 ai 36 mesi, formando un gruppo eterogeneo.

Il nido è così strutturato:

INGRESSO: all'interno troviamo armadietti e panche a misura di bambino che gli consentano di riporre i propri vestiti e di cambiarsi le scarpe prima di entrare. Troviamo una panca per gli adulti e un piccolo angolo dedicato a loro, con tutte le informazioni del servizio e una mensola in cui è allestita una piccola biblioteca per i genitori composta da testi che affrontano tematiche infantili; inoltre, sopra alla panca è appeso il pannello con le tasche per i biglietti informativi. Sulla destra si trova una stanza, dove una parte è stata allestita con i letti per permettere il riposo dei bambini dopo pranzo, e una parte è stata allestita con:

angolo morbido e lettura: in questo spazio il bambino può fermarsi a "leggere" le immagini, inoltre troviamo un mobile basso contenente e ceste con materiali di diverse forme e consistenze;

pedana sensoriale, mattonelle rivestite con vari materiali, dove i bambini possono fare esperienze di tipo sensoriale, visivo e uditivo;

angolo del gioco euristico, dove sono appesi tutti i sacchetti, contenenti materiali di diversa natura che servono per questo gioco.

Nella stanza è presente un bagno dotato di vetrata per la visione della stanza, dove si trova il fasciatoio, una vasca, due lavandini per i bambini, allestiti principalmente per il **gioco con l'acqua**, e 3 wc a misura di bambino. Una mobile con due vaschette che consente ai bambini di fare esperienze manipolative e di travaso utilizzando varie granaglie.

Nella medesima stanza viene proposta anche la psicomotricità, impilando i lettini e creando uno spazio adeguato alla realizzazione di tale attività.

CORRIDOIO

Nel corridoio sono stati allestiti vari angoli:

l'angolo della biblioteca, dove i bambini scelgono ogni venerdì il libro da portare a casa, per poi portarlo al nido il lunedì; l'angolo **del destrutturato**, angolo in cui il bambino, grazie alla molteplicità di materiali presenti in questo spazio, diventa autore delle proprie storie, sperimentando massima libertà creativa.

Proseguendo lungo il corridoio troviamo il **percorso sensoriale**, una struttura in legno realizzata dalle educatrici dotata di vari materiali, dove i bambini possono fare esperienze di tipo sensoriale, visivo e uditivo; **vaschette per la manipolazione, casina dei lucchetti, l'angolo del linguistico** dove i bambini possono trovare attività di abbinamento di immagini, puzzle e tombole. Più avanti troviamo il **ponte sali/scendi** per favorire lo sviluppo motorio dei bambini. Inoltre, è presente **l'angolo atelier, il grafico pittorico**, una grande lavagna con i gessi, un tavolo rettangolare ricoperto di carta bianca, dove i bambini possono lasciare una traccia di colore con diversi materiali (matite a cera, di legno, pennarelli, acquerelli, pittura) contenuti, insieme a fogli bianchi, in uno scaffale basso di loro facile accesso.

In questo corridoio è anche presente uno spazio adibito alla documentazione del nido con un mobile e il pc, e una vetrina con l'occorrente per preparare la tavola nel momento del pranzo, oltre all'ingresso del magazzino. Da questo corridoio si ha accesso all'altra stanza del nido, dove si trova il secondo bagno.

La stanza è così suddivisa:

angolo della lettura, dove il bambino può trovare libri di diverso materiale, forma e dimensione oltre alle schede delle canzoni, schede a tema, raffiguranti fotografie e il cesto delle marionette; in alto vi è una mensola dove troviamo testi di filastrocche e storie con immagini disegnate che vengono proposte dall'educatore in alcuni momenti della giornata;

angolo dell'infilare, vi si trova il Polik (cubo in legno con fessure circolari, dove i bambini possono infilare i pioli in legno), e altre attività a disposizione nel mobile, proposte in vassoi, che hanno lo scopo di sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale;

angolo del gioco simbolico della parrucchiera, dei travestimenti e il fasciatoio per le bambole, angolo del gioco simbolico della cucina dove è presente un tavolino e anche un seggiolone per le bambole; all'interno del mobile-cucina troviamo alcuni utensili tipo (pentole, piattini, bicchieri e posate);

angolo delle costruzioni, proposte in vassoi o ceste;

angolo della manipolazione della pastarella, composto da un mobile dove vi si trovano i cestini per il suo utilizzo in autonomia;

angolo di vita pratica, termine preso dall'esperienza Montessoriana e che vede una varietà di proposte rivolte ai bambini per lo sviluppo e l'acquisizione di capacità e di competenze.

Nella stanza si trova anche il **cubo-tana** e un pannello con diversi paesaggi per il gioco simbolico.

Nel bagno si può trovare il fasciatoio con la vaschetta, due lavandini a misura di bambino e l'**angolo simbolico della parrucchiera**, e l'occorrente per proporre ai bambini di fare esperienza con l'acqua compreso l'angolo in cui possono fare il gioco simbolico del lavaggio della bambola.

Il bagno è dotato di 2 wc e due vasini.

All'interno del Polo di Castelnuovo dei Sabbioni è presente uno spazio dove i bambini del nido e della scuola dell'infanzia si incontrano, inoltre è possibile usufruire di una stanza laboratorio per entrambe le realtà.

Il nido Pollicino è dotato anche di uno **spazio esterno** comunicante con il giardino della scuola dell'infanzia, dove molto spesso si incontrano le due realtà. Nel giardino sono presenti materiali e giochi che permettono la scoperta ma anche l'attività motoria spontanea del bambino; alcuni giochi sono stati realizzati dai genitori durante i laboratori, come: la mud kitchen, tronchi di varie altezze, uno spazio ricavato sotto l'albero per fare i travasi con la sabbia. Nella parte in comune con la scuola dell'infanzia è stato realizzato un orto, dove le due realtà si incontrano per prendersene cura. Il giardino in comune è stato dotato di una tettoia, dove con le insegnanti della scuola dell'infanzia progetteremo proposte di attività sia per i bambini dell'infanzia che del nido. Durante l'anno educativo 2024/2025 il gruppo delle educatrici del nido insieme a un'insegnante della scuola dell'infanzia del Polo di Castelnuovo dei Sabbioni hanno partecipato al Pez zonale: "Promuovere e sostenere il benessere educativo" nel corso B tenuto dalla docente Giulia Clementi dal titolo "Dare e darsi spazio. La progettazione degli spazi di vita e degli spazi vissuti nei contesti educativi 0-6".

Il gruppo ha lavorato per allestire la tettoia che era stata realizzata dal Comune nello spazio del giardino condiviso con la scuola dell'Infanzia; è stata predisposta una sabbiera con il

materiale necessario per questo tipo di esperienza corredato da palette e secchielli, due pannelli per la pittura verticale, sia per utilizzare le tempere che la pittura di fango. Uno spazio di gioco simbolico, la cucina di fango, con davanti un tavolino e le sedie realizzate con i tronchi degli alberi. Una pista per le macchinine e una grande vasca per fare esperienze di tipo manipolativo. Da una parte della tettoia sono stati realizzati, durante i laboratori di Natale con i genitori, dei fili colorati con materiali di recupero.

SPAZIO DEL PERSONALE

Nel corridoio è stato ricavato da una parte il bagno e gli armadietti del personale educativo e da un'altra parte quello per il personale assistente. Gli spogliatoi e il bagno degli educatori sono separati da quelli degli assistenti così come il bagno. Nello spazio riservato al personale assistente è presente una lavatrice per il lavaggio quotidiano della biancheria.

AMBIENTI DI SERVIZIO

È presente una tisaneria condivisa con la scuola dell'infanzia dove vengono sporzionati i pasti dalle assistenti. I piani sono divisi per servizio e ogni servizio ha un suo manuale di autocontrollo della cucina. In condivisione c'è solo il lavandino e la lavastoviglie.

1.4. L'organizzazione dei gruppi dei bambini

Il nido d'infanzia Pollicino è un servizio a carattere educativo per la prima infanzia rivolto a tutti i bambini in età compresa fra i 12 e i 36 mesi di età. La struttura può ospitare un massimo di 20 bambini; il nido d'infanzia si articola ed opera in sezioni che possono essere, in relazione all'età dei bambini, omogenee o eterogenee. Quest'anno le sezioni sono composte da gruppi eterogenei. Per uniformarsi alla scuola dell'infanzia, l'orario di entrata per i bambini quest'anno, sulla base di alcune modifiche apportate al Regolamento Comunale, sarà dalle 7:30 alle 9:30. La prima uscita, come stabilito dal regolamento Comunale, sarà dalle 13:00 alle 13:30 per coloro che hanno scelto la mezza giornata e dalle 17:00 alle 17:30 per chi ha scelto la giornata intera.

Per l'anno educativo 2025-26, il nido riaprirà agli utenti il 1° settembre con un totale di iscritti di 20 bambini (12 nuovi iscritti e 8 riconferme). I primi giorni di apertura verranno dedicati, come sempre, alla ri-accoglienza dei bambini dell'anno passato e dal 10 settembre inizieranno i nuovi ambientamenti sulla base della graduatoria e dell'età dei nuovi utenti. Gli ambientamenti, sulla base della graduatoria del Comune, verranno fatti a piccoli gruppi per volta e termineranno nel mese di dicembre. Finiti gli ambientamenti il personale, in base all'orario che farà, durante la giornata ruoterà su entrambe le sezioni, ad eccezione del momento del pranzo dove ogni bambino si ritroverà al tavolo con il proprio educatore di riferimento.

1.5. Personale impiegato nel servizio e relativa turnazione

Il personale che opera nel servizio per l'anno educativo 2025-26 è il seguente: 4 educatori

socie a tempo indeterminato e due assistenti entrambe socie a tempo indeterminato. Il personale lavora sulla base di turni alternati. Gli educatori hanno una turnazione che gira su quattro settimane, le assistenti a giorni alterni fanno mattina o pomeriggio. Oltre alle ore frontali con i bambini, tutto il personale mensilmente ha delle ore non frontali che vengono utilizzate per collettivi generali, di sezione, incontri con le insegnanti dell'infanzia, riunioni con genitori, feste, laboratori, ecc.

2. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

2.1. Organizzazione della giornata educativa

Per quanto riguarda l'organizzazione della giornata, si fa presente che lo schema che segue è da intendersi meramente indicativo nel senso che, se è giusto che, una volta avviato il servizio, i tempi e i ritmi si ripetano per aiutare il bambino a interiorizzare la scansione della giornata, essa comunque deve essere organizzata con quel tanto di flessibilità che permetta di seguire le esigenze individuali di ciascun bambino.

- **7:30-9:30** Accoglienza dei bambini e dei genitori nella stanza. Cura e attenzione al momento del distacco, adozione di strategie individuali per favorire una buona separazione, presa in carico del bambino e delle sue manifestazioni emotive. Contemporaneamente si fa attenzione ai bambini già entrati e già interessati all'attività. Alle 8:30 i bambini si preparano per la colazione, vanno in bagno e si lavano le mani; i più grandi in autonomia, quelli più piccoli con l'aiuto dell'educatore.
- **9:15-9:45** piccola colazione a base di pane e olio, fette biscottate con marmellata, biscotti e frutta di stagione preparata dalle nostre assistenti. Per i bambini più grandi, e sulla base delle competenze raggiunte, si può prevedere con loro una partecipazione attiva nella preparazione della colazione come, ad esempio, prepararsi il pane e olio o con pomodoro da soli o spalmare la marmellata nelle fette biscottate chiaramente sotto il controllo dell'educatore che si trova sempre al tavolo durante la colazione.
- **9:45-10.00** circa momento del canto di canzoni e filastrocche dell'asilo che vengono via via cambiate quando si nota che i bambini le hanno imparate nelle parole e nei gesti.
- **10:00-11.15** Vengono proposte ai bambini esperienze individuali e di piccolo gruppo, liberamente scelte dai bambini secondo i tempi e i loro desideri o sostenute dalle educatrici. Molte delle esperienze sono infatti a disposizione ogni giorno e il bambino può scegliere e riscegliere anche più volte la stessa attività. Le esperienze che vengono messe a disposizione tengono conto del gruppo dei bambini e delle relative competenze. Si tratta di esperienze sensoriali-corporee, logico-percettive, espressive, comunicative, simboliche. Sono previste anche attività all'aperto, anzi negli ultimi anni l'educazione all'aperto ha sempre preso più campo tanto che ai genitori è stato chiesto un kit composto da tutine impermeabili e stivali in gomma per uscire in inverno che rimangono al nido e vengono restituite a fine anno. Il giardino è stato pensato e strutturato secondo una logica in gran parte di educazione naturale. Il cambio può effettuarsi all'interno di questo orario a seconda delle necessità dei piccoli.
- **11.15-12.00** Questo momento è dedicato alla preparazione al pranzo. Un educatore propone esperienze in piccoli gruppi tipo lettura di storie, isole d'intimità, mentre

l'altro educatore continua i cambi e inizia a far lavare le mani ai bambini. Alle 12:00 i bambini vengono invitati ad andare a tavola. Ogni bambino mantiene il suo posto fisso a tavola con il proprio educatore di riferimento, a differenza della colazione e della merenda dove ognuno sceglie il posto in libertà. A volte è desiderio dei bambini andare ospiti ad un altro tavolo.

- **12:00-12:30** Il momento del pranzo è un momento altamente educativo e ricco di esperienze sia per i più piccoli che per i più grandi. Si instaurano relazioni e si condivide la gioia del sedersi e gustare i piatti insieme. Per i bambini più piccoli è un'esperienza importante perché imparano gradualmente ad usare la forchetta, il cucchiaino e a bere da soli, mentre per i più grandi, a seconda delle competenze, viene data nel corso dell'anno la possibilità di servirsi da soli. Per quest'ultimi nel corso dell'anno, si può anche prevedere la loro partecipazione nell'apparecchiare e sparecchiare. Durante questo momento ci sono di aiuto anche le assistenti che pranzano con noi. Finito il pranzo i bambini vengono puliti e a quelli più grandi vengono invitati a pulirsi da soli le mani.
- **12:30-13:00** Dopo pranzo è il momento in cui i bambini che fanno mezza giornata attendono l'arrivo del genitore, mentre con gli altri ci prepariamo al momento del sonno. Durante questo orario in genere vengono proposte attività più rilassanti e in piccolo gruppo, tipo lettura di storie, libri, isole d'intimità.
- **13:00-13:30** In questo orario si effettuano le uscite dei bambini che rimangono mezza giornata, mentre con gli altri ci avviamo in camera.
- **13:30-15:30 circa** Riposo pomeridiano (solo indicativo perché dipende dalle abitudini e dai bisogni dei bambini). Durante questo momento le educatrici rimangono in camera con i bambini. È anche il momento in cui le assistenti si occupano di pulire e riordinare le stanze delle esperienze e i bagni. Si precisa che se ci sono bambini che si alzano prima di questo orario o che non dormono nel pomeriggio viene data la possibilità di continuare ad usufruire delle esperienze presenti in stanza con la presenza dell'educatore tenendo chiaramente conto dell'organizzazione delle pulizie.
- **15:30-16:00** Risveglio. I bambini a piccoli gruppi vengono accompagnati in bagno, vengono cambiati e quelli più grandi senza pannolino vengono invitati a fare la pipì in autonomia e a rimettersi da soli le scarpe oltre che a pettinarsi da soli.
- **16:00-16:30** È il momento della merenda. In questo momento ci è di aiuto anche l'assistente.
- **17:00-17:30** Finita la merenda i bambini possono continuare a fare esperienze individuali o di piccolo gruppo liberamente scelte da loro nell'attesa del genitore. Via via che le giornate allungano è prevista anche l'attesa del genitore fuori in giardino. Il momento del ricongiungimento, come l'accoglienza, è molto importante a cui viene messa cura e attenzione per favorire una buona ricongiunzione. La cura e l'attenzione al momento del commiato è rispettata in qualsiasi orario scelto dal genitore per riprendere il proprio figlio.

2.2. Strumenti di osservazione e documentazione

L'osservazione all'interno del nido è un momento importante che serve al personale educativo per, analizzare i bisogni le abilità e le competenze del bambino rispetto all'ambiente, ai giochi e nel gruppo di bambini, inoltre è utile per monitorare l'esperienza

educativa che viene proposta per migliorare il lavoro delle educatrici. L'osservazione, sia occasionale che sistematica, consente di conoscere le esigenze dei bambini per poter riequilibrare le proposte educative in base alla quantità di risposte che gli stessi danno. Il saper vedere come si comportano i bambini nei diversi contesti è di grande aiuto per l'impostazione della programmazione educativa.

In questi ultimi anni, anche a seguito delle indicazioni fornite nei corsi di formazione, il personale educativo ha adottato una metodologia più precisa per documentare le osservazioni che vengono fatte in itinere.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: ogni esperienza fatta dai bambini viene fotografata e messa nel PC, servirà poi per realizzare il diario di fine anno di ogni singolo bambino, ma anche per le riunioni con i genitori a documentazione del percorso fatto. Le foto che non vengono messe nel diario personale vengono consegnate ai genitori o attraverso una chiavetta usb o condivise nel drive di ciascun genitore nel massimo rispetto della privacy.

VIDEO: raccoglie traccia delle diverse esperienze fatte dal gruppo dei bambini durante i vari momenti dell'anno educativo; viene prodotto dalle educatrici e visionato durante le riunioni con i genitori. A fine anno, come per le foto, viene consegnato alle famiglie o attraverso una chiavetta usb o condiviso nel drive di ciascun genitore nel massimo rispetto della privacy.

QUADERNO DELLE OSSERVAZIONI: ogni educatrice ne ha uno nella stanza relativo ai bambini presenti nel proprio gruppo, nel quale in forma molto descrittiva appunta le competenze e le scoperte che ogni bambino acquisisce ad ogni proposta di esperienza. Questo consente all'educatrice di aver chiaro alla fine dell'anno l'iter di sviluppo e le competenze acquisite dal bambino.

VERBALE INCONTRO CON I GENITORI: viene compilato per ogni incontro che facciamo con i genitori (colloqui individuali, riunioni, feste, laboratori, incontri a tema, incontri con esperti, ecc.). Nei verbali viene riportata la data dell'incontro, le persone presenti, la durata dell'incontro, l'ordine del giorno, gli argomenti affrontati insieme, le conclusioni).

PANNELLI CON FOTO DELLE ESPERIENZE: si tratta di pannelli ad altezza bambino con foto preparate dalle educatrici e posizionati nei vari angoli di esperienza che ritraggono i bambini mentre giocano. Questo consente loro di rivedersi e riconoscersi mentre svolgono le varie esperienze.

APPROFONDIMENTO DI UN'ESPERIENZA: è un documento elaborato dalle educatrici dopo un periodo di attenta osservazione del gruppo dei bambini e finalizzato a raccogliere obiettivi specifici dell'attività educativa e le azioni previste per il loro raggiungimento durante l'anno educativo. L'approfondimento di un'esperienza viene presentata e inviata per mail ai genitori nel mese di gennaio.

REPORT ANNUALE DEL SERVIZIO: si tratta di un documento elaborato dal coordinatore gestionale in cui viene riportato scritto tutto ciò che è stato fatto nel corso dell'anno educativo, (relazioni con le famiglie, con la scuola dell'infanzia, con le insegnanti, progetti, approfondimenti di esperienze, partecipazioni ad eventi del territorio, formazione del personale, nuove iscrizioni, incontri ed esperienze fra i bambini del nido e quelli della scuola dell'infanzia, ecc.). Oltre a questo, vengono allegati tutti i verbali dei collettivi generali, di sezione, delle riunioni e della continuità 0/6).

DIARIO DI BORDO: in forma molto descrittiva vengono raccolte le informazioni relative a quello che avviene mensilmente all'interno del nido, come colloqui individuali, collettivi, corsi di formazione.

QUADERNO DELLE CONSEGNE: è presente un quaderno dove vengono riportate giorno dopo giorno le consegne che le colleghe della mattina lasciano a quelle del pomeriggio e quelle che il personale del pomeriggio lascia per la mattina successiva.

DIARIO PERSONALE: viene consegnato alla fine di ogni anno ai genitori e all'interno contiene fotografie e dati relativi all'intero anno vissuto al nido dal bambino.

BIGLIETTO GIORNALIERO: ogni bambino alla fine di ogni giornata prima di uscire dal nido riceve il biglietto giornaliero, in cui sono annotate le principali informazioni relative alla giornata. Il bigliettino quotidiano è un modo per rendere partecipe la famiglia alla giornata del suo bambino al nido nel periodo che i genitori sono al lavoro.

nido d'infanzia koinè
Comune di Cortina

Per dire ai genitori di _____
che oggi _____

ha mangiato:
a colazione _____
a pranzo _____
primo _____
secondo _____
contorno _____
pane _____
a merenda _____

ha dormito:
mattina dalle _____ alle _____
pomeriggio dalle _____ alle _____

che ha fatto la cacca _____

che ha fatto tante cose, tra cui _____

nel cambio manca _____

note _____

La valutazione alla fine del processo di osservazione e documentazione aiuta il personale educativo a cogliere i cambiamenti dei bambini. La valutazione è funzionale alla regolazione del cambiamento, alla crescita, allo sviluppo. Non è quindi né un giudizio morale (buono-cattivo), né una contemplazione estetica (bello-brutto), ma un confronto sulla base delle informazioni raccolte, per decidere il nostro agire quotidiano di fronte ai bambini.

2.3. Organizzazione del lavoro non frontale

Di seguito la tabella con riportata in maniera indicativa l'organizzazione del lavoro non

frontale per l'A.E. 2025-26.

DATA	APPUNTAMENTO	
Ogni 2 mesi	Collettivo generale dei tre Poli 0/6	
2° mercoledì di ogni mese	Collettivo del nido Pollicino con la presenza del coordinatore pedagogico e gestionale Koinè dei servizi	
Settembre/ottobre	Colloqui individuali con genitori preambientamento, riunione di inizio anno con i genitori dei nuovi iscritti, Comitato di Gestione dei Poli 0/6; corso di formazione con insegnanti delle scuole dell'infanzia con il Centro EOS	
Novembre	Riunione genitori, colloqui con i genitori dei bambini che frequentano il secondo anno di nido, laboratorio del polo 0/6 con genitori anche dell'infanzia in attesa del Natale	Da dicembre ad aprile formazione PEZ ZONALE (aggiornamento zonale con scuola infanzia)
Dicembre	Colloqui di restituzione post-ambientamento, laboratori con genitori del nido, partecipazione come Polo /6 ad alcune iniziative del territorio (ad es. mercatino 8 dicembre), Festa di Natale con infanzia durante la mattina	
Gennaio/febbraio	Colloqui individuali con genitori, laboratorio di Carnevale e in genere festa di Carnevale con infanzia, open day del Polo insieme alle scuole dell'infanzia	
Marzo/aprile	Open day del Polo insieme alla scuola dell'infanzia, riunione fine anno genitori, incontri con esperti dei Poli 0/6. Incontro dal titolo "abitare" il Polo con i genitori del nido e dell'infanzia.	
Maggio	Laboratori di primavera con genitori. Gita con genitori e	

	bambini alla fattoria sociale Aia di Ramarella.
Giugno-luglio	Comitato dei Poli 0/6, colloqui di passaggio con insegnanti scuola infanzia per ogni Polo 0/6, feste di fine anno, consegna diari, colloqui individuali finali

3. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il nostro modello pedagogico, rispetto alla relazione, alla valorizzazione, alla partecipazione delle famiglie e al sostegno della genitorialità, considera l'importanza della costruzione di buoni rapporti con le famiglie. Questo implica una continua attenzione al riconoscimento dei genitori quali portatori di saperi e di valori familiari che arricchiscono la cultura educativa del nido e quali interlocutori privilegiati per la costruzione di un percorso educativo condiviso.

Durante l'anno educativo sono previsti e calendarizzati incontri e momenti di socializzazione e di confronto fra le famiglie al fine di rendere il servizio un punto di riferimento e di crescita per la comunità.

Settembre/ottobre

Colloqui individuali con i genitori preambientamento

Novembre

Riunione genitori del nido di presentazione del progetto educativo e della programmazione, colloqui con i genitori dei bambini che sono al secondo anno di nido (su appuntamento), laboratorio Polo 0/6 con genitori e insegnanti dell'infanzia in attesa del Natale. Incontri con esperti rivolti ai genitori del Polo (PEZ infanzia zonale). Riunione Commissione Mensa

Dicembre

Colloqui restituzione post-ambientamento (su appuntamento), laboratori con genitori del nido, festa di Natale con infanzia durante la mattina; partecipazione ad iniziative del territorio (ad es. partecipazione dei Poli 0/6 al mercatino dell'8 dicembre).

Gennaio/febbraio

Colloqui individuali con i genitori (su appuntamento). Open day del Polo insieme alla scuola dell'infanzia.

Marzo/ aprile

Open day del Polo insieme alla scuola dell'infanzia, riunione conclusiva con i genitori di verifica della programmazione e del progetto educativo, serate con esperti rivolti ai genitori del Polo 0/6 (PEZ infanzia zonale). Incontro rivolto ai soli genitori del nido e dell'infanzia dal titolo "abitare" il Polo.

Maggio

Laboratori con genitori, progetto genitori al nido per i bambini più grandi e pomeriggio al nido per i genitori dei bambini più piccoli. Riunione Commissione Mensa. Progetto OXI in collaborazione con la Misericordia e l'Istituto Comprensivo che vede coinvolti anche i genitori. Gita con genitori e bambini alla fattoria sociale Aia di Ramarella.

Giugno-luglio

Festa di fine anno, consegna diari, colloqui individuali finali.

4. FORME DI INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO NEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E SOCIALI

4.1. Il rapporto di continuità con le scuole dell'infanzia del territorio

Nella tabella di seguito riportata sono stati elencati a grandi linee i vari incontri che si svolgeranno il prossimo A.E. e chiaramente alcuni progetti e iniziative sono ancora da definire in maniera precisa.

PERIODO	INCONTRI
Settembre	Alla riapertura della scuola dell'infanzia accoglienza insieme alle insegnanti dei bambini che hanno frequentato il nido; corso di formazione con il Centro EOS insieme alle insegnanti.
Ottobre	Progettazione del percorso continuità con le insegnanti della scuola dell'infanzia e colloqui di restituzione dei bambini che sono passati alla scuola dell'infanzia.
Da novembre fino a giugno	Incontri a cadenza settimanale (compatibilmente agli ambientamenti dei nuovi iscritti) con insegnanti e bambini infanzia e condivisione di letture, canti, giochi in giardino.
Novembre/dicembre	Laboratori di Natale con genitori e allestimento Polo con decori natalizi realizzati dai genitori
Dicembre	Collaborazioni con associazioni territoriali (es. Mercatino dell'8 dicembre) con tutti e tre i Poli. Eventuale Lotteria di Natale. Piccola colazione insieme e attesa di Babbo Natale. Consegna del regalo ai bambini
Gennaio	Progetto con scuola infanzia di ciascun Polo (che verrà definito durante il primo incontro con le insegnanti dell'infanzia); open day del Polo insieme alle insegnanti.
Febbraio/marzo	Martedì Grasso colazione insieme e se conciliabile con i tempi, piccola festa di

	carnevale in giardino. Letture animate con Associazione Liberi Libri. Collaborazione con Auser. Progettazione e verifica del percorso continuità con insegnanti della scuola dell'infanzia.
Marzo/aprile	Progetto orto con la collaborazione di alcuni nonni e semina di prodotti della biodiversità provenienti dalla banca del germoplasma in collaborazione con la Fattoria della Ramarella di Koinè. Cura e attenzione alla crescita dei prodotti piantati. Progetto OXI in collaborazione con la Misericordia e Istituto Comprensivo. Incontro con genitori del nido e dell'infanzia: "abitare" il Polo, incontro esperienziale per genitori. Open day del Polo insieme alle insegnanti.
Maggio-giugno	Laboratori per genitori insieme alla scuola dell'infanzia. Colloqui di passaggio con le insegnanti dell'infanzia in ogni Polo 0/6. Pranzo all'infanzia con i bambini che passeranno alla scuola dell'infanzia.

Oltre a questo, sono previsti incontri fra educatori del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia all'interno di ciascun Polo almeno 2/4 volte durante l'anno per programmare incontri e pensare e promuovere iniziative. Condividiamo inoltre la formazione PEZ ZONALE da dicembre ad aprile e un corso di formazione sulla identificazione precoce delle difficoltà attentive e comportamentali e le relative strategie didattiche tenuto dalla dott.ssa Valentina Cecere del Centro EOS. Inoltre, dal 2022 si è istituito un organismo di coordinamento il Comitato di Gestione del Polo composto dal Dirigente Scolastico, referente infanzia, Responsabile Area Amministrativa del Comune, Assessore alla P.I., dai coordinatori pedagogico e gestionale del nido per conto di Koinè. Il Comitato svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione del sistema integrato, approntando dispositivi specifici per il monitoraggio e la valutazione con l'obiettivo di assicurare una progettualità sistemica capace di generare un'offerta educativa di qualità. Il Comitato di norma si riunisce almeno due volte l'anno. Sulla base dell'ultima gara d'appalto del luglio 2024 sono stati stipulati dei partenariati con delle associazioni del territorio (Misericordia di San Giovanni V.no, Auser, Liberi Libri, Centro Polivalente Bellosguardo, Istituto Comprensivo Dante Alighieri), con le quali inizieremo delle collaborazioni durante i mesi primaverili che verranno definite nei primi mesi dell'A.E.

4.2. Accoglienza dei bambini diversamente abili

Quando al nido arriva un bambino diversamente abile, la prima cosa da fare è "correre" parallelamente alla famiglia poiché la collaborazione è un elemento necessario ed

imprescindibile di qualunque azione educativa.

La famiglia diventa indispensabile per il percorso formativo del bambino che insieme ad altre figure, deve formare una rete di persone che garantiranno al bambino il raggiungimento degli obiettivi possibili, partendo dalle potenzialità di base.

La procedura di accoglienza di un bambino diversamente abile all'interno del nostro servizio prevede le seguenti tappe principali:

- graduatoria e segnalazione da parte dell'amministrazione pubblica di una certificazione (legge 104/92);

- colloquio individuale con la famiglia del bambino;

- colloquio con l'equipe medica che segue il bambino

- colloquio con l'assistente sociale del territorio (se previsto);

- collettivo generale del personale educativo per predisporre ambienti, spazi e attività;

- ambientamento, al termine del quale occorre individuare un eventuale PEI che tenga conto di alcune peculiarità del bambino (il suo sviluppo relazionale, psico-fisico, le potenzialità) dall'ingresso al nido;

- osservazione e documentazione;

- collaborazione e colloqui tra educatori, famiglia, assistente sociale (se previsto) e gruppo medico.

Il presente progetto educativo può essere rivedibile durante l'anno educativo.

Cavriglia, 31 agosto 2025